

come tutte le cose di questo mondo ne hanno, ma costituisce pur sempre un grande servizio reso alla pubblica amministrazione; (*Approvazioni*) un grande servizio reso alla pubblica amministrazione ed all'armata, perchè questo lavoro metterà paese e Governo in condizione di introdurre nella nostra amministrazione della marina quei perfezionamenti che sono assolutamente necessari affinchè la marina stessa risponda alle sue alte finalità. (*Benissimo! — Bravo!*) E se questo è, come a me pare che sia, non c'è altro da fare, a mio avviso, che congratularci prima con la Commissione, (*Bene! Bravo! — Approvazioni*) col suo presidente e col suo relatore che hanno compiuto così nobilmente un'opera ingrata, ma grandemente proficua al paese e congratularci nel tempo stesso col presidente del Consiglio il quale col suo fine intuito politico ha veduto subito che qui la questione non era soltanto tecnica, ma che vi era una questione altamente politica che interessava il paese, e quindi ha messo da parte le dispute tecniche per far luogo soltanto ad un unico pensiero politico intorno al quale dobbiamo tutti unirvi in nome di questa patria amata, per la quale abbiamo fatti e faremo tutti i sacrifici necessari pur di mantenerla al posto che le spetta nel mondo. (*Vivissime approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Franchetti.

Voci. Ai voti, ai voti. (*Conversazioni*).

PRESIDENTE. Ma facciano silenzio e lei parli, onorevole Franchetti... se deve parlare.

FRANCHETTI, relatore. Nelle condizioni attuali della Camera capisco benissimo che non è il caso di fare un discorso, ma spero bene che la Camera mi permetterà almeno qualche dichiarazione (*È giusto, è giusto*); e le mie dichiarazioni sono queste.

In nessun momento, negli studi e nelle deliberazioni unanimi della Commissione è mai stato alcun sentimento di poca serenità al riguardo di qualunque questione e di qualunque persona. (*Benissimo!*) Ed io vi dico che sarebbe impossibile che un uomo si fosse condannato per due anni della propria vita ai lavori forzati che ho inflitti a me stesso.

Voci. Ha ragione, ha ragione, benissimo!

FRANCHETTI, relatore. ...ai lavori forzati che mi sono inflitti, se quest'uomo fosse stato spinto da altro sentimento che quello di un ardente amore della patria e della

marina. (*Bene! Bravo! — Ha ragione*). E peggio per chi non lo capisse. (*Benissimo!*)

E lo studio delle varie e complicate condizioni nelle quali si svolge l'Amministrazione della marina, del modo di conciliarle e di armonizzarle, concretato nelle proposte di riforme organiche presentate dalla Commissione d'inchiesta, ed accettate nel loro complesso anche dagli oratori più avversi, questo studio non era possibile ad una mente che non fosse stata assolutamente serena. Se voi sapeste, dopo le tristezze della compilazione di qualche capitolo, la gioia che provava quando vedeva disegnarsi innanzi alla mia mente quello che a chi legge per la prima volta apparisce come frasi aride, formule astratte, ma che nella mia mente ed in quella dei colleghi della Commissione pigliano vita e rappresentano una marina di non molte navi, ma forte, di materiale ottimo, guidata da uomini fortemente allenati e pieni di fiducia fra loro e per il loro materiale, io vi assicuro che le accuse che fioccarono sulla Commissione e specialmente sul suo relatore, non sarebbero state neanche pensate.

Non entrerò in particolari e non risponderò, come avrei voluto, ai vari oratori. (*Bravo!*) Dico solamente che, mentre sono grato all'onorevole Giolitti delle sue espressioni verso la Commissione, della cui nomina egli ha il principale merito, perchè egli portò innanzi la legge che io avevo proposta e fu con la sua autorità ed influenza che si è costituita la Commissione nel modo come fu costituita, e non poteva essere costituita meglio, debbo però richiamare l'attenzione del presidente del Consiglio sopra una gravissima questione che rimane sospesa, ma che deve pure, essere decisa.

La nostra flotta, in questo momento, è superiore alle forze del bilancio, nel senso che mancano i mezzi per il miglioramento delle condizioni dei sottufficiali e dei specialisti, per il suo allenamento e per la sua preparazione all'azione, tanto è vero che fra i disegni di legge che con ottime intenzioni ha presentati il ministro della marina quello per i sottufficiali e specialisti aggiunge solamente 250 mila lire effettive alla spesa ad essi destinata. Somma assolutamente inadeguata, ed è costretto a toglierle ad un capitolo importantissimo per l'allenamento: quello degli armamenti navali.

Io non posso ora entrare nel merito di questa legge che sarà discussa a suo tempo, ma solo intendo di accennare alla gravità